

L'Aquila, a Spazio Genesi l'installazione "E poi quando tutto è a posto, si riprende la macchina o un altro aereo"

21 Ottobre 2025



**E poi quando tutto è a posto,
si riprende la macchina o un altro
aereo**

a cura di **Sara Dias e Francesca Chiola**

Un'indagine tra il richiesto e il necessario
in luoghi sottratti e sospesi.

Testi di Sara Dias
Coordinamento di Massimo Camplone
Allestimenti di Giulia Bartolomei
Grafiche di Daniela Tracanna

L'AQUILA - Mercoledì **29 ottobre 2025**, alle **ore 18.00**, presso la **Galleria Commerciale di Via Roma**, l'associazione culturale **Spazio Genesi** inaugura la video-installazione *"E poi quando tutto è a posto, si riprende la macchina o un altro aereo. Un'indagine tra il richiesto e il necessario in luoghi sottratti e sospesi"*.

L'opera, ideata da **Spazio Genesi** e curata da **Francesca Chiola** e **Sara Dias**, con il coordinamento di **Massimo Camplone**, rappresenta un nuovo capitolo del percorso dell'associazione, nata come ponte tra gli **studenti dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila** e il contesto cittadino che li ospita. L'allestimento è firmato da **Giulia Bartolomei**, mentre la grafica è curata da **Daniela**

Tracanna.

A circa un anno dal primo progetto ufficiale, l'associazione sceglie di tornare al pubblico con una **installazione site-specific** che non si limita a ripercorrere le attività passate, ma propone un **racconto visivo e concettuale** dei processi di crescita e confronto maturati nel tempo. L'esposizione raccoglie **due video-proiezioni** che intrecciano tracce verbali e immagini, restituendo una narrazione corale fatta di esperienze, errori, memorie e ossessioni.

Il titolo dell'opera trae ispirazione da una frase dello storico dell'arte e curatore **Harald Szeemann**, riferimento a un approccio "sensuale" all'arte, fondato sul fare e sull'esperire più che sulla semplice realizzazione materiale. Ne nasce una riflessione sulla **formazione come terreno fertile** di autodeterminazione e crescita collettiva, un laboratorio aperto dove le idee diventano linguaggio e le parole prendono forma nello spazio.

L'obiettivo dichiarato è quello di **creare un effimero condiviso**, un "corpo linguistico" che dia visibilità alle relazioni e ai processi che animano la giovane scena artistica aquilana.

L'installazione sarà visitabile **fino a sabato 15 novembre**, su appuntamento.